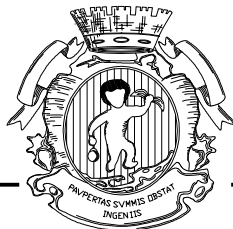


COMUNE DI



POLLONE

PROVINCIA DI BIELLA

Legge Regione Piemonte del 5/12/1977 n. 56

VARIANTE PARZIALE 1

AI SENSI DELL'ART. 17, COMMA 7 DELLA L.R. 56/77 AL

PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE

Approvato con delibera della G.R. n.22-8622 del 10/03/2003

Adottata con delibera del C.C. n. 1 del 28-01-2006

Approvata con delibera del C.C. n. del:.....:.....

Progetto:

STUDIO MELLANO ASSOCIATI

ARCHITETTURA URBANISTICA

Corso Moncalieri, 56 - 10133 TORINO

Il Sindaco:

Giuseppe Falchero

Il Segretario comunale:

Mauro D'Araio

Il responsabile del procedimento:

Ezio Rege

Aggiornamento cartografico: marzo 1998

Data:

P1 - V1

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

INDICE

1. LA STRUMENTAZIONE URBANISTICA VIGENTE	2
2. MOTIVAZIONI E CONTENUTI DELLA VARIANTE AL PRGC	2
2.1. Modifiche normative	3
2.2. Modifiche cartografiche	5
3. CLASSIFICAZIONE DELLA VARIANTE AI SENSI DELLA L.R. 56/77, ART.17, 7° COMMA ED INDIVIDUAZIONE DELLE PROCEDURE DI APPROVAZIONE	5
3.1.Verifica della rispondenza della Variante proposta ai requisiti previsti dal 7° comma dell'art. 17, L.R. 56/77	5
4. MODIFICHE AGLI ELABORATI DEL PRGC VIGENTE	7
5. RAPPORTI CON LE PRESCRIZIONI REGIONALI IN MATERIA DI AMBIENTE E CLASSIFICAZIONE ACUSTICA	7
5.1. Verifica di compatibilità acustica	8
5.2. Relazione Geologica	8
6. GLI ELABORATI DELLA VARIANTE PARZIALE	8
7. PRONUNCIA DI COMPATIBILITA' DELLA VARIANTE PARZIALE N.1 AL P.T.C.P. DA PARTE DELLA PROVINCIA	9
- ALLEGATI CARTOGRAFICI: A1 – A2 – A3 – A4 – A5	10
- ALLEGATO VERIFICA COMPATIBILITA' ACUSTICA ISTITUTO ARPA – BIELLA	11

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

della Variante Parziale N. 1 al PRG Vigente

(ai sensi dell'art. 17, 7° comma, L.R. 56/77)

1. LA STRUMENTAZIONE URBANISTICA VIGENTE

Il Comune di Pollone è dotato di un piano regolatore comunale approvato dalla Regione Piemonte con delibera della Giunta Regionale n.22-8622 del 10/03/2003.

La presente variante costituisce pertanto la prima modifica che il Comune intende apportare al proprio strumento di pianificazione comunale al fine di adeguare le proprie previsioni urbanistiche a trasformazioni del territorio che nella forma e nella sostanza condivide ritenendole di interesse pubblico per il proprio territorio comunale

2. MOTIVAZIONI E CONTENUTI DELLA VARIANTE AL PRGC

Tra le diverse attività industriali presenti nel territorio comunale è pervenuta all'Amministrazione comunale la richiesta da parte della Società "Lanificio Tallia Galoppo Verzoletto S.p.A." di dimettere completamente le attività tessili presenti nel sito, riconvertendo l'area ad altre funzioni. Si tratta di una struttura produttiva che ha subito negli ultimi tempi una forte contrazione delle attività a causa delle condizioni contingenti del settore costituendo un significativo elemento di criticità nella struttura economica del comune. La proposta di riconversione espressa dalla proprietà nel sostituire all'attività in crisi con funzioni rivolte a servizi socio assistenziali, ha convinto l'Amministrazione comunale nel procedere alla presente variante.

La presente variante è stata inoltre occasione per effettuare alcune minime rettifiche cartografiche necessarie per assicurare una reale attuazione di alcune previsioni di recupero di fabbricati esistenti evidenziati e segnalati nella continua attività di gestione del PRGC vigente.

Nei punti successivi si avrà modo di esprimere considerazioni puntuali a riguardo della sussistenza delle condizioni per la classificazione della presente variante come variante parziale ai sensi dell'art. 17, 7° comma.

Area urbanistica n° 0446

Come già anticipato la Società proprietaria dell'azienda produttiva esistente ha formalizzato all'Amministrazione comunale di Pollone la volontà di riconvertire i propri edifici in una struttura di recupero e riabilitazione intensiva di pazienti provenienti prevalentemente da reparti di neurologia, ortopedia e medicina.

La proposta è considerata di interesse da parte dell'Amministrazione comunale in quanto si propone di insediare attività economiche alternative a quelle in crisi, così da non alterare le condizioni socioeconomiche locali, ma altresì rafforzandole in quanto volte ad una diversificazione delle attività produttive prevalenti a Pollone. La scarsa

presenza di strutture analoghe in un ampio raggio territoriale rendono inoltre concreta la nuova proposta insediativi.

Con specifico riferimento alla struttura del PRGC vigente si evidenzia come detta attività sia riconducibile al terziario e che la stessa funzione richiesta risulti pienamente compatibile con la zona SP.III/c – zone per attività private di interesse collettivo (attrezzature per la collettività, istruzione, ospitalità), già attribuita alle aree della Casa di riposo Fondazione Frassati – Fondazione Opera assistenziale Infermi Frassati).

Le finalità della presente variante è volta quindi a consentire un intervento di ristrutturazione urbanistica per l'insediamento di una nuova struttura di recupero e riabilitazione intensiva e reinserimento mediante il riuso di parti di fabbricato esistente e la ricostruzione di altri fabbricati adeguati alla nuova funzione da insediare.

Tale trasformazione, da attuare su aree già completamente urbanizzate e saturate da edifici esistenti, deve avvenire sulla base di un attento controllo comunale: l'obbligo di subordinare l'intervento a Piano Esecutivo Convenzionato e la relativa stipula convenzionale consente di assicurare il raggiungimento degli obiettivi attesi dall'Amministrazione comunale e la realizzazione delle nuove opere di urbanizzazione. (cfr. Allegato A4).

La capacità edificatoria attribuita all'area, ridotta in valore assoluto rispetto a quella massima consentita nel PRGC vigente ed a quella oggi esistente (> 8.200 mq), viene stabilita in un massimo di 8.100 mq di SUL quale valore compatibile sia con le esigenze del nuovo centro che con i limiti fissati dalla L.R. 56/77 per la classificazione delle varianti parziali.

Per le modifiche normative si rimanda al successivo punto.

Altre modifiche

Le modifiche apportate riguardano essenzialmente la ricalibratura di aree fondiarie residenziali (BR.IV n° 102, 308 e PT n° 1461) prive di capacità edificatoria dovute ad allineamenti cartografici con le più realistiche delimitazioni delle aree di pertinenza dei fabbricati residenziali esistenti (cfr. Allegati A1, A2, A3).

In conseguenza di opere di risistemazione de alcune aree poste a margine della via per Ochieppo Superiore, l'Amministrazione intende realizzare parcheggi in linea posti a monte della suddetta strada. A tal fine si introducono due piccole aree a servizi SP.I n° 640 e 641. (cfr. Allegato A5).

2.1. Modifiche normative

Tenuto conto dei contenuti della variante sopra descritti e delle norme vigenti, si è verificata la necessità di provvedere a modifiche normative solo per le prescrizioni della zona SP.III/c n° 446.

Di conseguenza si è provveduto ad integrare l'art. 44 delle NTA nei seguenti punti:

- Al primo comma la definizione di SP.III/c viene così integrata aggiungendo le parole: **“centro di recupero e riabilitazione funzionale”**;
- il P.to 1) viene sostituito dal seguente:
**“1) Nelle aree del tipo SP.III/c sono consentite tutte le destinazioni d'uso proprie dell'attività indicata. Le quantità edificabili devono rispettare i seguenti parametri:
1.1 per l'area urbanistica n° 0446**

- E' ammesso l'intervento di ristrutturazione urbanistica per la realizzazione di un nuovo centro di recupero e riabilitazione funzionale. L'intervento è subordinato alla redazione di un PEC esteso all'intera area urbanistica nel rispetto delle successive disposizioni e parametri:
 - Sul max: 8.100 mq;
 - Reperimento standard pubblici: 80% della Sul in progetto. Min. 3.000 mq dovranno essere reperiti all'interno dell'area urbanistica, mentre la quota restante sarà reperita e/o monetizzata su indicazione del Comune. In ogni caso la determinazione del numero di stalli per il parcheggio pubblico sarà demandato ad una specifica valutazione sulle esigenze del centro di recupero e riabilitazione funzionale;
 - altezza massima delle fronti: m. 12.0, inoltre il PEC e i progetti comunali dovranno contenere elaborati utili alla valutazione dell'inserimento ambientale dei nuovi interventi;
 - rapporto di copertura: 2/3 della superficie fondiaria;
 - reperimento dei parcheggi privati nelle quantità previste dalla L. 122/89;
 - arretramento dalla strada provinciale: 20 m. per i fabbricati di nuova costruzione e/o ampliamenti degli esistenti;
 - in assenza di PEC si ammettono esclusivamente interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria senza cambio di destinazione d'uso.
- 1.2 per tutte le altre aree urbanistiche:**
- Sul max: 1,5 mq/mq;
 - altezza massima delle fronti: m. 13.5;
 - rapporto di copertura: 2/3 della superficie fondiaria.”

2.2. Modifiche cartografiche

Le modifiche cartografiche sono riconducibili all'ampliamento di due aree in zona BR.IV, all'inserimento di un'area pertinenziale PT, la riclassificazione dell'area 446 da BI a SP.III/c subordinato a PEC, ed infine l'inserimento di due aree destinate a parcheggio pubblico entro aree di tipo BR.IV e VP.

Tali modifiche risultano concentrate all'interno delle tavole di progetto P2.2/3-5, P2.2/4, P2.2/6 e P2.3/4 ed hanno coinvolto le seguenti aree urbanistiche tutte poste all'interno della delimitazione di centro abitato e caratterizzate da una zonizzazione di tipo urbano (si vedano gli allegati grafici A1 - A2 - A3 - A4 - A5):

- BR.IV_ nn.0102; 0308; 0447;
- RE _ n.0869;
- BI _ n.0446;
- VP_ n.0487.

3. CLASSIFICAZIONE DELLA VARIANTE AI SENSI DELLA L.R. 56/77, ART.17, 7° COMMA ED INDIVIDUAZIONE DELLE PROCEDURE DI APPROVAZIONE

In applicazione dei disposti di cui all'art. 17 della L.R. n. 56/77, così come modificato dalla L.R. n. 41 del 29 luglio 1997, l'Amministrazione Comunale di Pollone ritiene che la Variante n.1 qui illustrata presenti i caratteri di Variante Parziale, secondo la descrizione di cui al 7° comma; le procedure di approvazione seguite saranno quindi quelle in esso descritte.

Al fine di una doverosa descrizione delle valutazioni che hanno consentito di definire questa variante come Variante Parziale, si provvederà innanzitutto a chiarire, per quanto di interesse, quale risulti al momento la strumentazione urbanistica vigente; successivamente si verificherà che la variante proposta rientra nei limiti previsti dal 7° comma dell'art. 17 della L.R. 56/77.

3.1. Verifica della rispondenza della Variante proposta ai requisiti previsti dal 7° comma dell'art. 17, L.R. 56/77

Come già descritto al precedente punto 2, la presente Variante consiste nella riconversione dell'area BI n° 446 in SP.III/c n° 446 e in altre modifiche cartografiche.

Ai fini della classificazione di tale Variante Parziale si è verificata l'assenza dei seguenti elementi:

1) Caratteri di cui al comma 4, art. 17 della LR 56/77:

- Area urbanistica n° 446.

La Variante proposta non incrementa le superfici territoriali e fondiari più del 6% del PRGC vigente in quanto:

- a. La capacità edificatoria terziaria attribuita dalla presente variante all'area n° 466, si 8.100 mq, è costituita dalla quota terziaria già ammessa dal

PRGC vigente(mq 3.378 di Sul)¹ ed un incremento di Sul terziaria di 4.722 mq.

b. L'incremento di Sul massimo attribuibile in sede di variante parziale per il PRGC approvato di Pollone è così determinabile:

- Contributo terziario dovuto alle aree BI: mq di Sul 47.150²;
- Contributo terziario dovuto alle aree DI: “ 14.440³;
- Contributo terziario dovuto alle aree SP.III/c “ 17.143⁴.

Totale mq di Sul: 78.733.

Pertanto il 6% di incremento massimo ammissibile risulta pari a:

Sul terziaria: 78.733 mq x 0,06 = 4.724 mq.

c. L'incremento di Sul terziaria proposto dalla presente variante e pari a 4.722 mq risulta ammissibile in quanto inferiore a 4.724 mq., ancorchè risultino esaurite le possibilità di ulteriori variazioni in ambito terziario.

- Altre modifiche.

Come si è avuto già modo di anticipare la rettifica di aree di pertinenza di edifici esistenti privi di indici di edificabilità non costituiscono elemento quantificabile per il rispetto dei limiti previsti dall'art. 17.

A tale riguardo le modifiche oggetto di verifica si limitano all'inserimento delle due piccole aree a servizi SP.I n° 640 e 641 per una superficie complessiva di mq. 332.

Tenuto conto della capacità insediativa complessiva del PRGC vigente stimata in 3.048 abitanti, le conseguenti variazioni in incremento o riduzione risultano ampiamente rispettate in quanto i 332 mq aggiunti risultano inferiori al limite massimo di incremento pari a 1.524 mq.

2) Caratteri di cui al comma 7, art. 17 della LR 56/77:

Sotto il profilo degli aspetti urbanistici e di pianificazione territoriale si ritiene che i contenuti oggetto della presente variante siano nel loro complesso di rilevanza locale e non in contrasto con i contenuti dei Piani sovracomunali conosciuti e del Piano Territoriale di Coordinamento provinciale adottato con DCP del 21 10 2003.

¹ Il PRGC vigente consente nelle zone BI una quota di attività terziarie pari al 40% della SUL massima realizzabile. Tenuto conto che la superficie fondiaria della BI n° 446 è pari a 8.446 mq e l'If = 1,0 mq/mq, la Sul terziaria già attribuita all'area dal PRGC vigente è pari a 3.378 mq di Sul.

² Il PRGC vigente prevede aree BI su una superficie fondiaria di 117.875 mq. Con un calcolo analogo a quello effettuato alla precedente Nota 1. si ottiene: 117.875 x 1 x 0,4 = 47.150 mq di Sul.

³ Il PRGC vigente prevede aree DI su una superficie territoriale di 40.110 mq. Con un calcolo analogo a quello effettuato alla precedente Nota 1., visto l'IT=0,9 mq/mq si ottiene: 40.110 x 0,9 x 0,4 = 14.440 mq di Sul.

⁴ Il PRGC vigente prevede aree SP.III/c su una superficie fondiaria di 11.429 mq. Tenuto conto dell'indice fondiario pari a 1,5 mq/mq ed il 100% della Sul terziaria si ottiene: 11.429 x 1,5 = 17.143.

4. MODIFICHE AGLI ELABORATI DEL PRGC VIGENTE

Le modifiche richieste dalla presente Variante parziale hanno consentito di apportare variazioni a pochi elaborati di PRG vigente e precisamente:

- modifiche cartografiche
 - TAV 2.2/3-5;
 - TAV 2.2/4;
 - TAV 2.2/6;
 - TAV 2.3/4;
- modifiche documenti
 - P3 N.T.A. Prescrizioni Generali, Tabelle Normative e Schede d' Area;
 - Quadri Sinottici;

Su questi documenti si sono apportate le modifiche come descritte al capitolo 2 e rappresentate nei vari allegati grafici della presente Relazione.

5. RAPPORTI CON LE PRESCRIZIONI REGIONALI IN MATERIA DI AMBIENTE E CLASSIFICAZIONE ACUSTICA

La Circolare Regionale (P.G.R. 13/01/2003 n.1 PET), relativa alle “Linee guida per l’analisi di compatibilità ambientale applicata agli strumenti urbanistici comunali ai sensi dell’art.20 della L.R. 40/98 “Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione” assoggetta anche le Varianti parziali ai PRG ex art. 17, 7° comma della LR 56/77 alla redazione dello studio di compatibilità ambientale.

Nel caso della presente Variante, ove si richiedono ampliamenti di aree pertinenziali, allargamento di aree residenziali, inserimento di aree destinate a parcheggio pubblico e cambiamento di destinazione d’uso di un’ex area industriale, va rammentato come non vi siano i presupposti per attivare le verifiche di cui alla L.R. 20/98 in quanto rispetto al PRGC vigente:

- non sono state variate (in incremento o decremento) le superfici territoriali interessate dalla zonizzazione del PRGC;
- non si è incrementata la superficie utile edificabile già ammessa dal PRGC vigente;
- non sono stati variati i parametri edilizie (con particolare riferimento all’altezza massima) anche per l’area n° 446;
- l’insediamento proposto sull’area n° 446 contribuisce alla riduzione del movimento delle merci sulle strade esistenti e quindi della presenza di mezzi pesanti;
- l’insediamento proposto tende a migliorare il clima acustico della zona senza introdurre nuove criticità rispetto alla situazione precedente (nei confronti degli insediamenti residenziali adiacenti).

Con riferimento alla compatibilità acustica ed ai temi relativi alle condizioni geomorfologiche si rimanda ai successivi punti, facendo espresso riferimento a:

- verifica di compatibilità acustica effettuata dall’Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale -ARPA- di Biella (in data novembre 2005);
- relazione geologica.

5.1. Verifica di compatibilità acustica

In osservazione all'art. 4 comma 1 lettera a della Legge n.447 del 26/10/1995 "Legge quadro sull'inquinamento acustico", all'art.5 comma 4 e art.6 comma 3 della L.R. n.52 del 20/10/2000 "Disposizioni per la tutela dell'ambiente in materia di inquinamento acustico" e seguendo le recenti indicazioni regionali si è provveduto alla valutazione della compatibilità acustica delle variazioni urbanistico-edilizie introdotte con la Variante Parziale n.1 al P.R.G.C. e Variante in itinere vigente. Il parere dell'ARPA richiesto dal Comune di Pollone ha messo in evidenza quanto segue: *"la nuova destinazione d'uso dell'area dove sorge lo stabile della ditta Lanificio Tallia Galoppo Verzoletto S.p.A. si trasformerà da area destinata ad attività produttive esistenti ad area per attività private per interesse collettivo. Si insedierà nei locali un centro di recupero e riabilitazione funzionale in cui è prevista anche la degenza.*

Il passaggio da classe IV a classe I apporta un notevole miglioramento del clima acustico della zona e non si introducono nuove criticità rispetto alla situazione precedente poiché è possibile inserire tutte le fasce cuscinetto necessarie al fine di evitare accostamenti per di più di un salto di classe."

Si allega il parere dell'ARPA richiesto dal Comune per competenza.

5.2. Relazione Geologica

Ancorché il PRGC vigente risulti adeguato ai sensi della circolare regionale 7 LAP, il Comune ha fatto predisporre una specifica relazione geologico tecnica per le aree oggetto di variante.

Da tale relazione risulta che tutte le aree oggetto di variazione si collocano in classi 1 e 2, quindi in condizioni tali da non porre limitazione alle scelte di trasformazione urbanistica o superabili con accorgimenti tecnici realizzabili nell'ambito del singolo lotto.

In merito a quanto espresso si rimanda al suddetto elaborato.

6. GLI ELABORATI DELLA VARIANTE PARZIALE

Gli elaborati costituenti la Variante Parziale n.1 sono:

- P1 - V1 Relazione Illustrativa;
- P1.2 - V1 Quadri Sinottici - Stralcio;
- P3 - V1 N.T.A. Prescrizioni Generali, Tabelle Normative e Schede d'Area - Stralcio;
- TAV 2.2/3-5 - V1;
- TAV 2.2/4 - V1;
- TAV 2.2/6 - V1;
- TAV 2.3/4 - V1;
- Relazione geologica – schede geologico tecniche.

7. PRONUNCIA DI COMPATIBILITA' DELLA VARIANTE PARZIALE N.1 AL P.T.C.P. DA PARTE DELLA PROVINCIA

Con la deliberazione di Consiglio Comunale n. 1 del 28/01/2006. l'Amministrazione del Comune di Fontanetto Po ha provveduto ad adottare il documento preliminare della Variante parziale n. 1 al PRGC vigente, redatta ai sensi dell'art. 17 comma 7 della L.R. 56/77.

A seguito della pubblicazione non sono pervenute osservazioni ne da privati ne da Enti pubblici.

La documentazione della presente Variante parallelamente alla sua pubblicazione è stata trasmessa alla Provincia di Biella come previsto dalla L.R. 56/77 per i pareri di competenza.

A tale trasmissione, la provincia di Biella ha risposto al comune di Pollone trasmettendo in allegato copia della delibera della Giunta Provinciale n.90 del 21/03/2006 inerente la pronuncia di compatibilità della presente Variante con il Piano Territoriale Provinciale di Biella approvato con delibera n.30 del 26/04/2004 e con i progetti sovracomunali approvati.

Pertanto il Comune procede all'approvazione della Variante cncludendo l'iter procedurale previsto senza apportare modifiche ai documenti della Vriante Parziale n.1.

ALLEGATI CARTOGRAFICI

A1 – A2 – A3 – A4 – A5

VARIANTE PARZIALE AI SENSI DELL'ART. 17, COMMA 7 DELLA L.R. 56/77

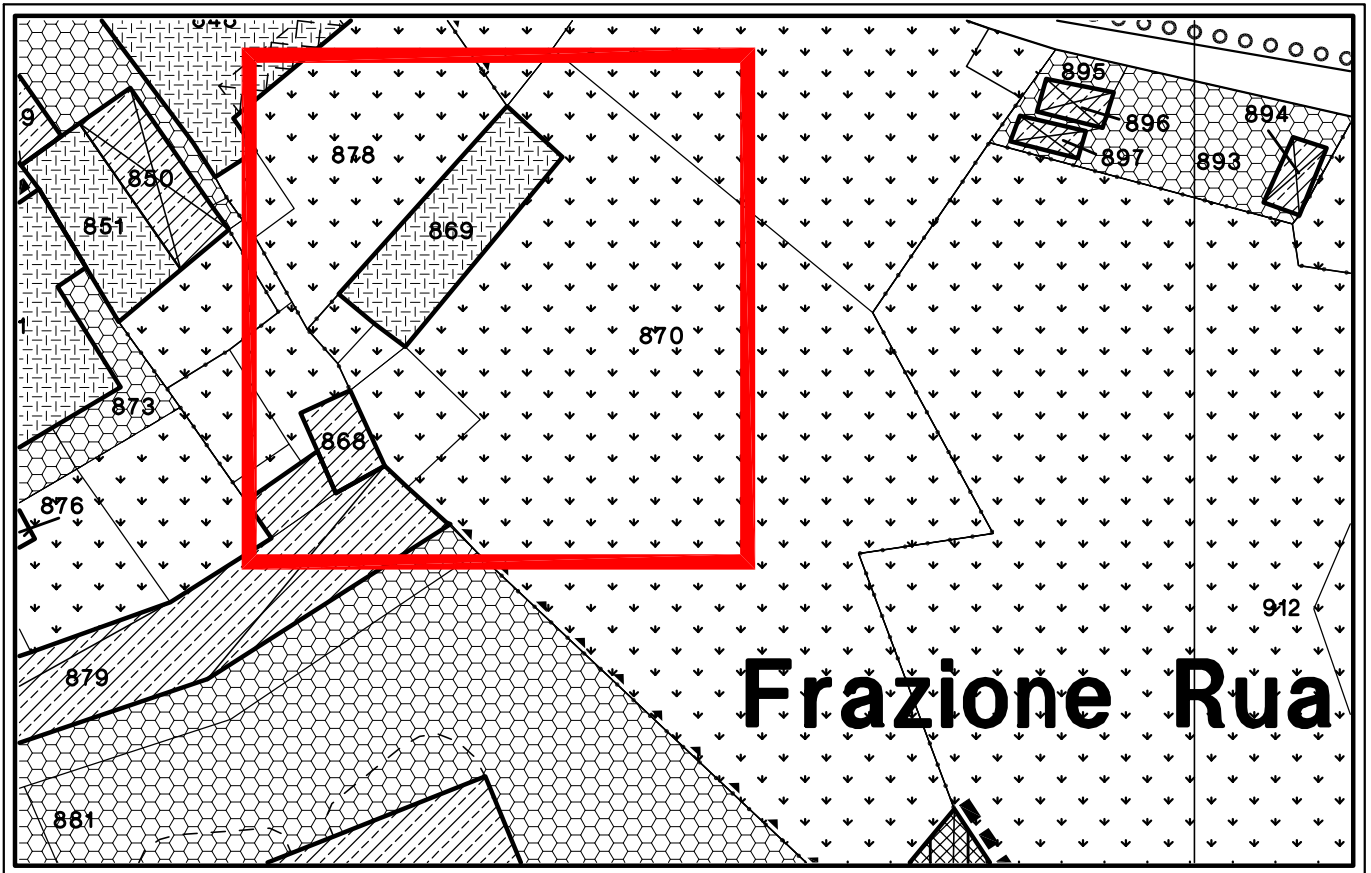
TAV. P.2.3/4

Planimetria di Progetto: Territorio

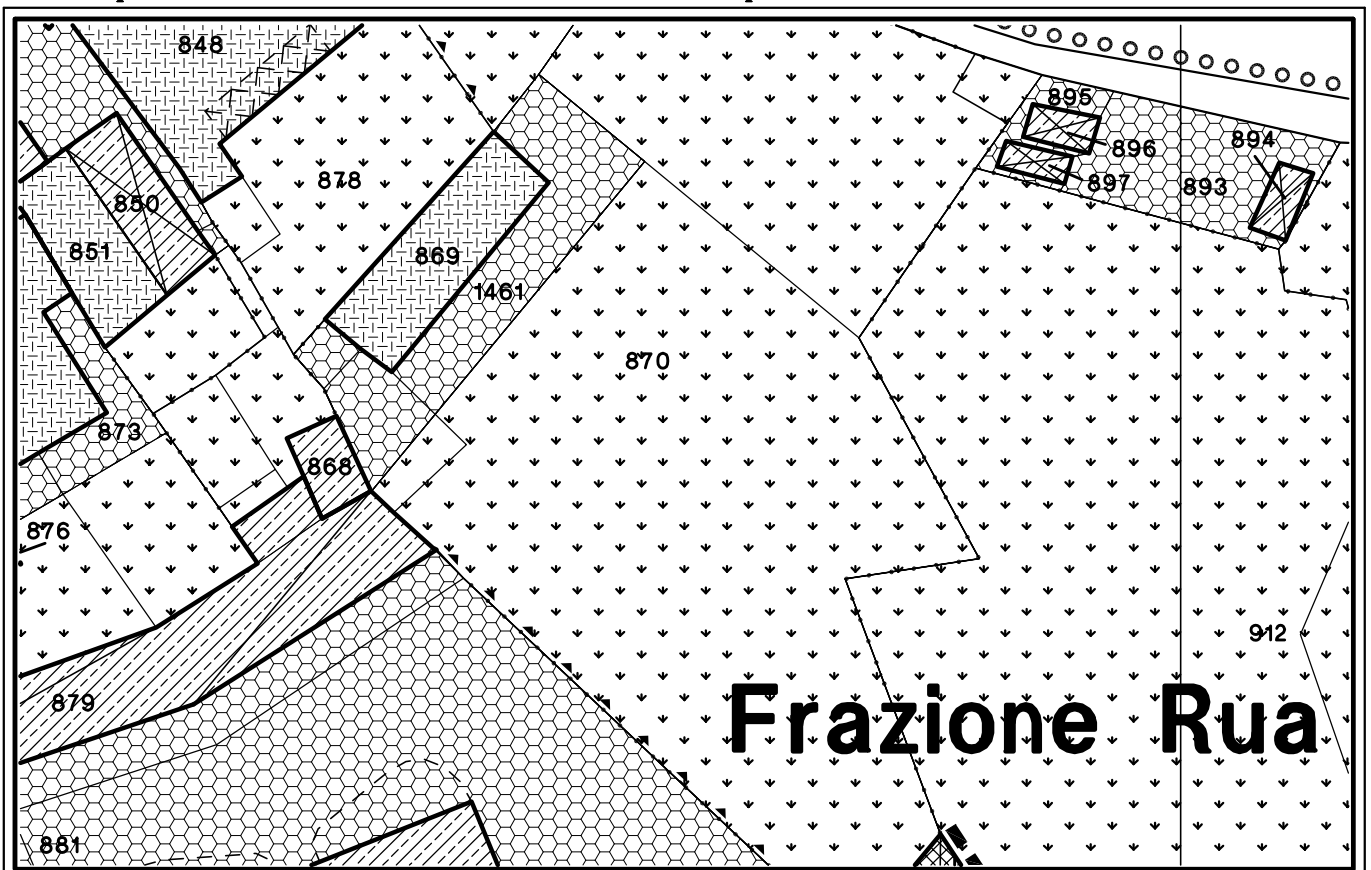
Scala 1:500

Estratto planimetrico del P.R.G. vigente, intervento al

Individuazione delle aree modificate



Estratto planimetrico del P.R.G. come modificato dalla presente Variante



VARIANTE PARZIALE AI SENSI DELL'ART. 17, COMMA 7 DELLA L.R. 56/77

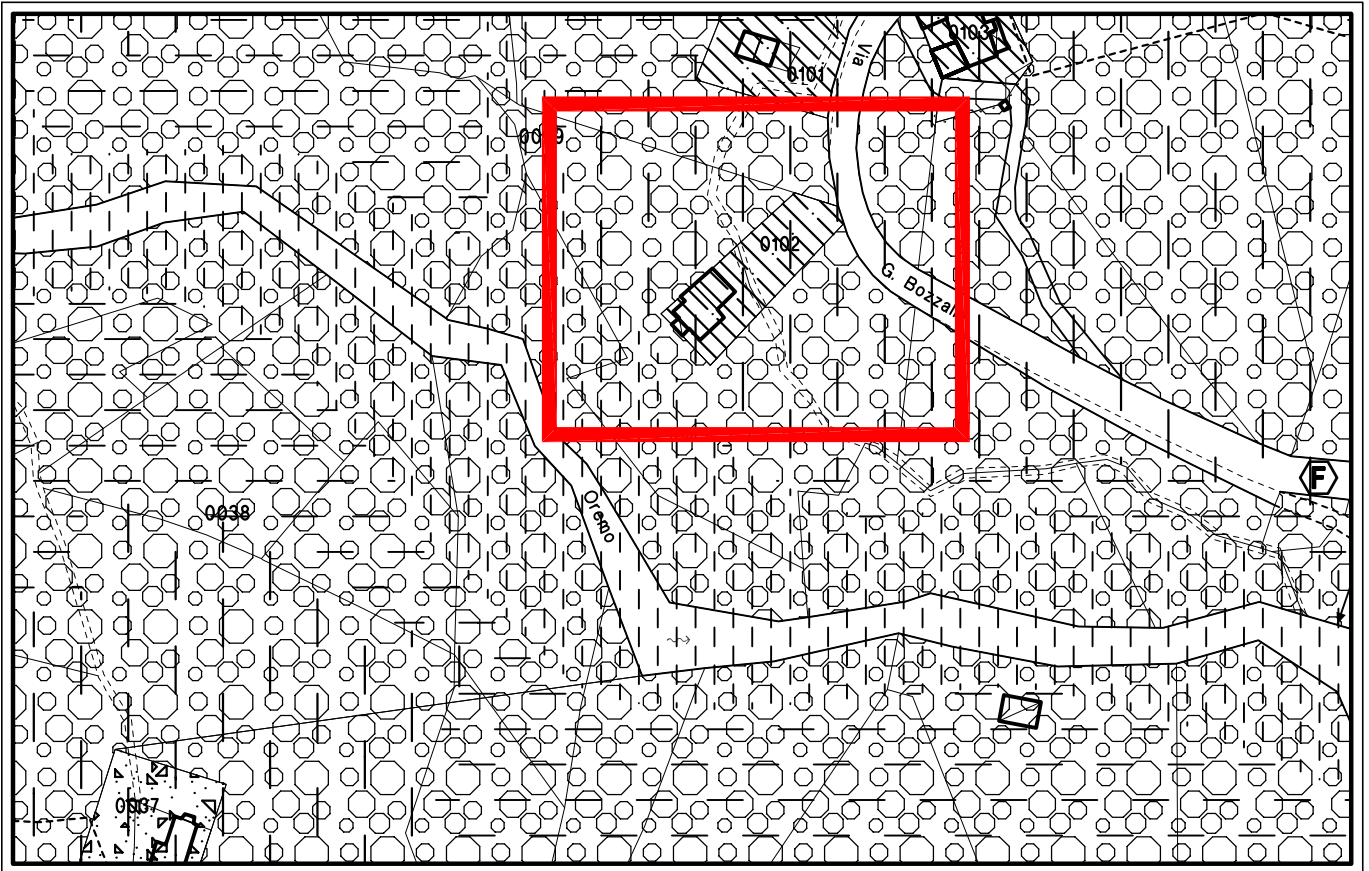
TAV. P2.2/4

Planimetria di Progetto: Territorio

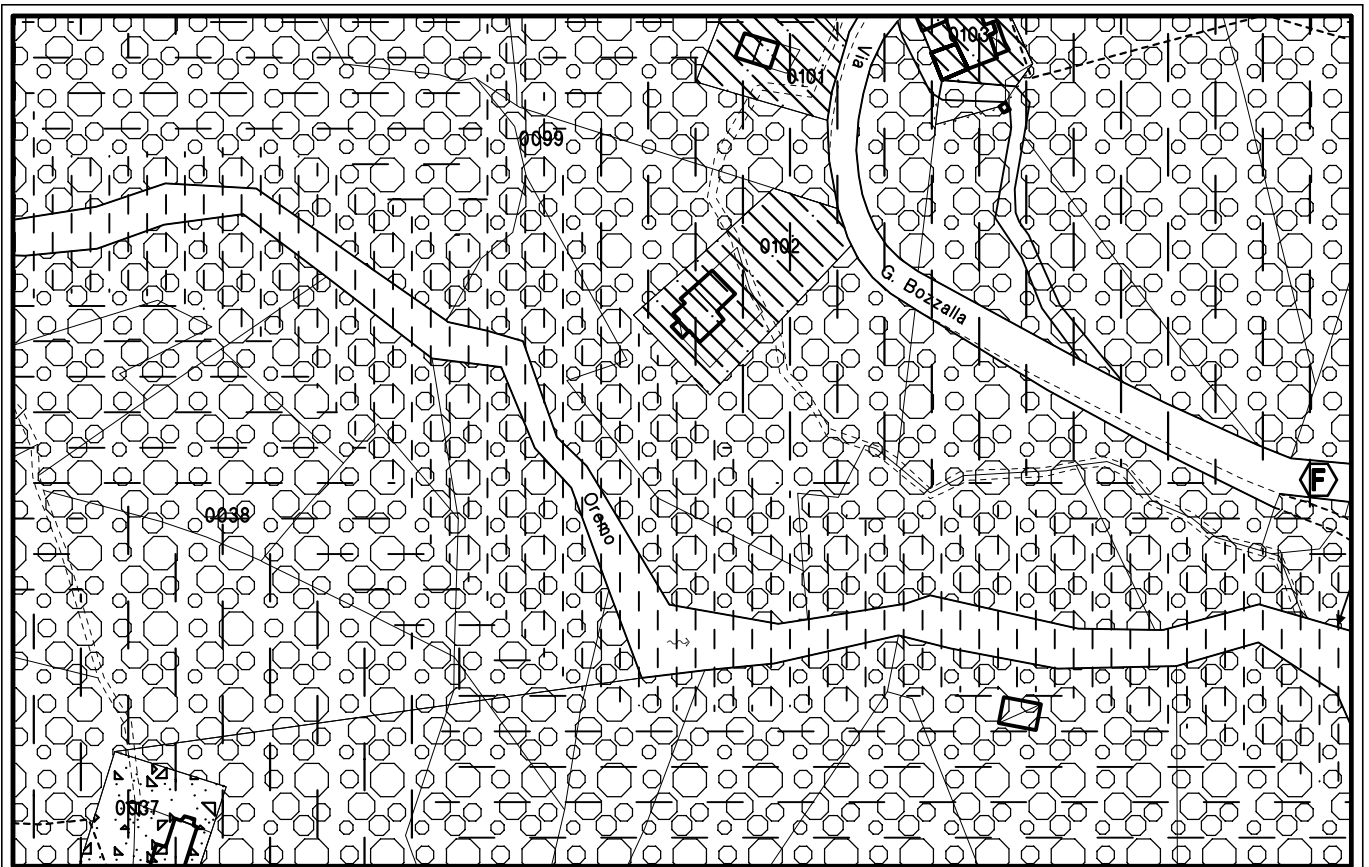
Scala 1:2000

Estratto planimetrico del P.R.G. vigente, intervento a2

Individuazione delle aree modificate



Estratto planimetrico del P.R.G. come modificato dalla presente Variante



VARIANTE PARZIALE AI SENSI DELL'ART. 17, COMMA 7 DELLA L.R. 56/77

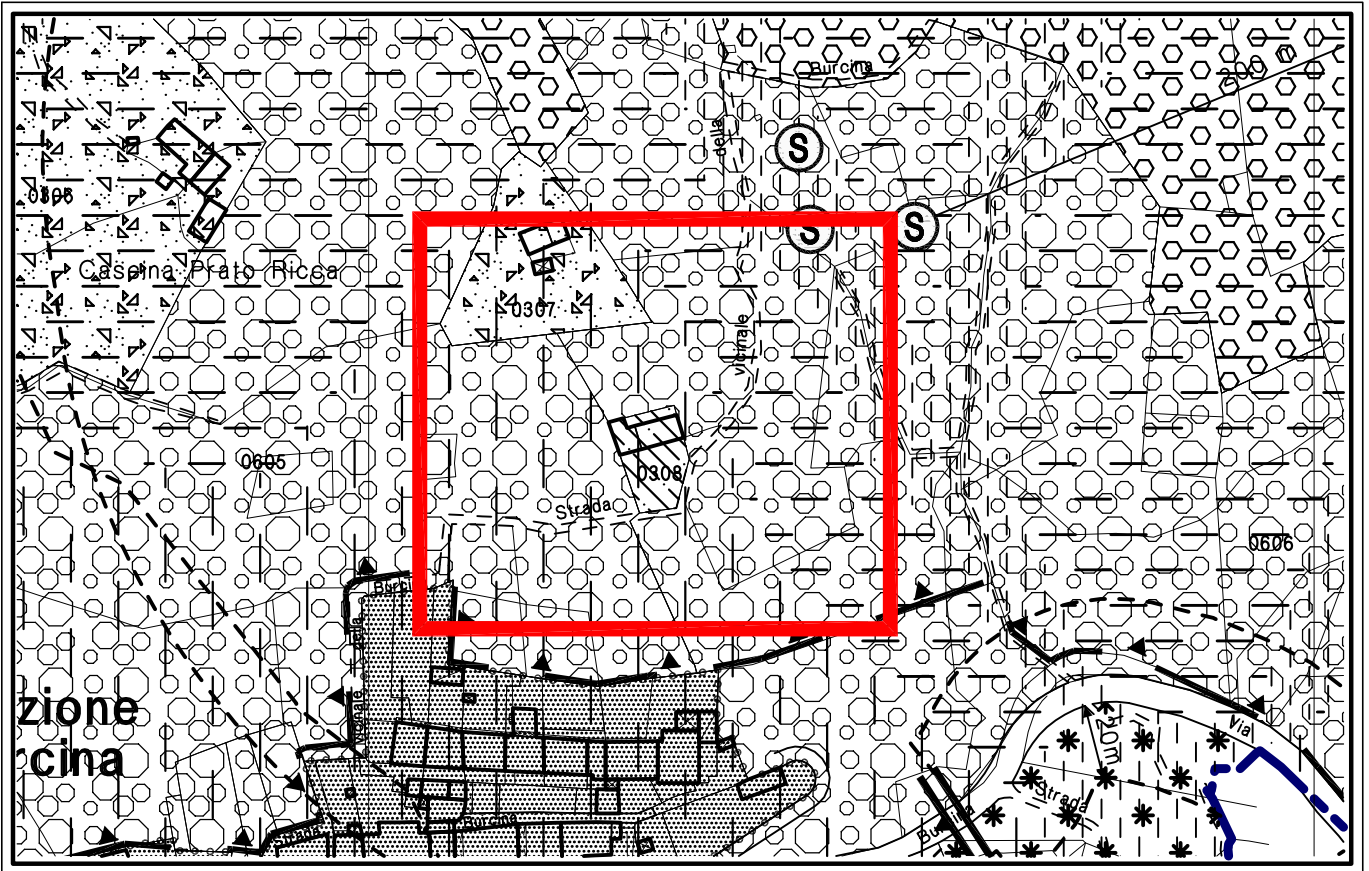
TAV. P2.2/5

Planimetria di Progetto: Territorio

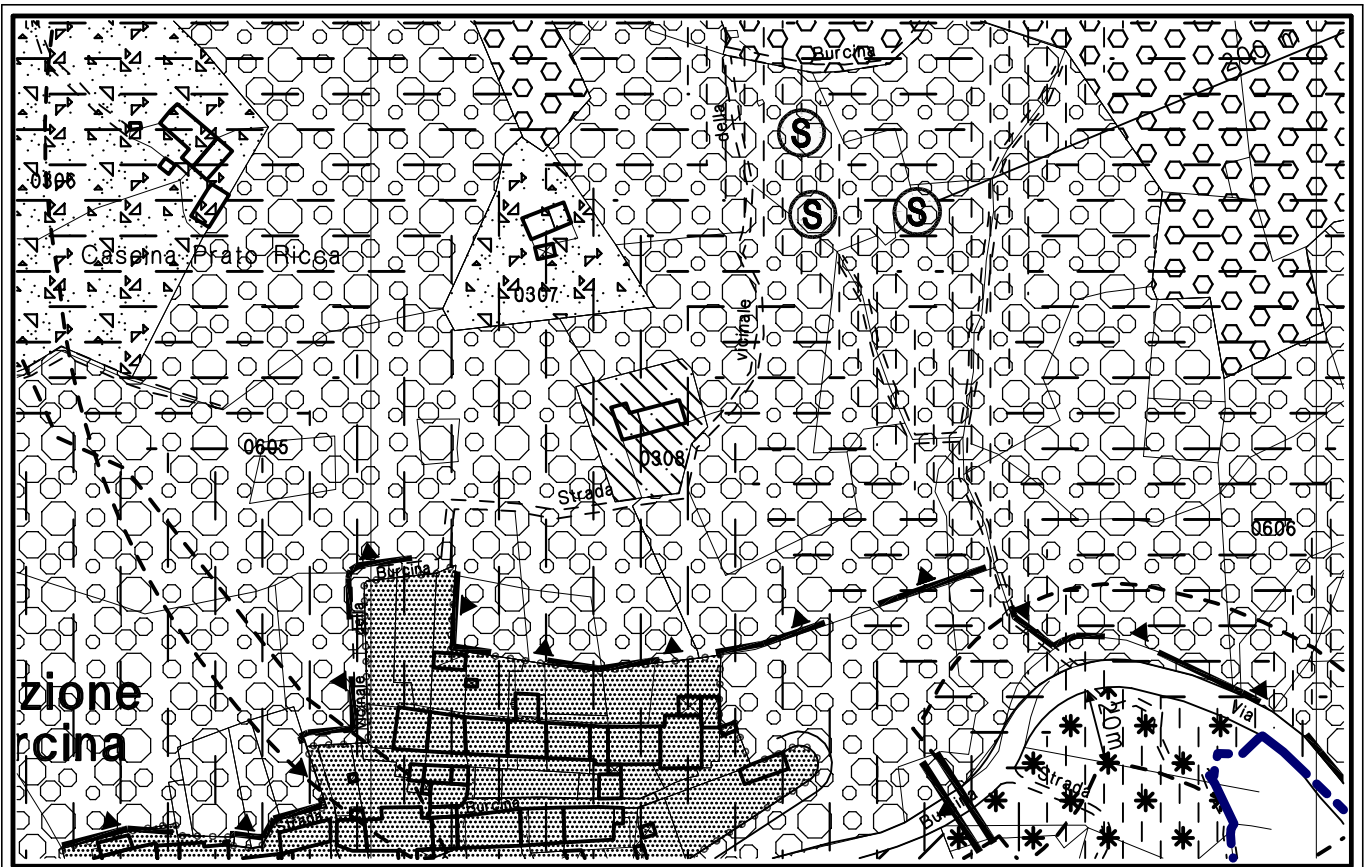
Scala 1:2000

Estratto planimetrico del P.R.G. vigente, intervento a3

— Individuazione delle aree modificate



Estratto planimetrico del P.R.G. come modificato dalla presente Variante



VARIANTE PARZIALE AI SENSI DELL'ART. 17, COMMA 7 DELLA L.R. 56/77

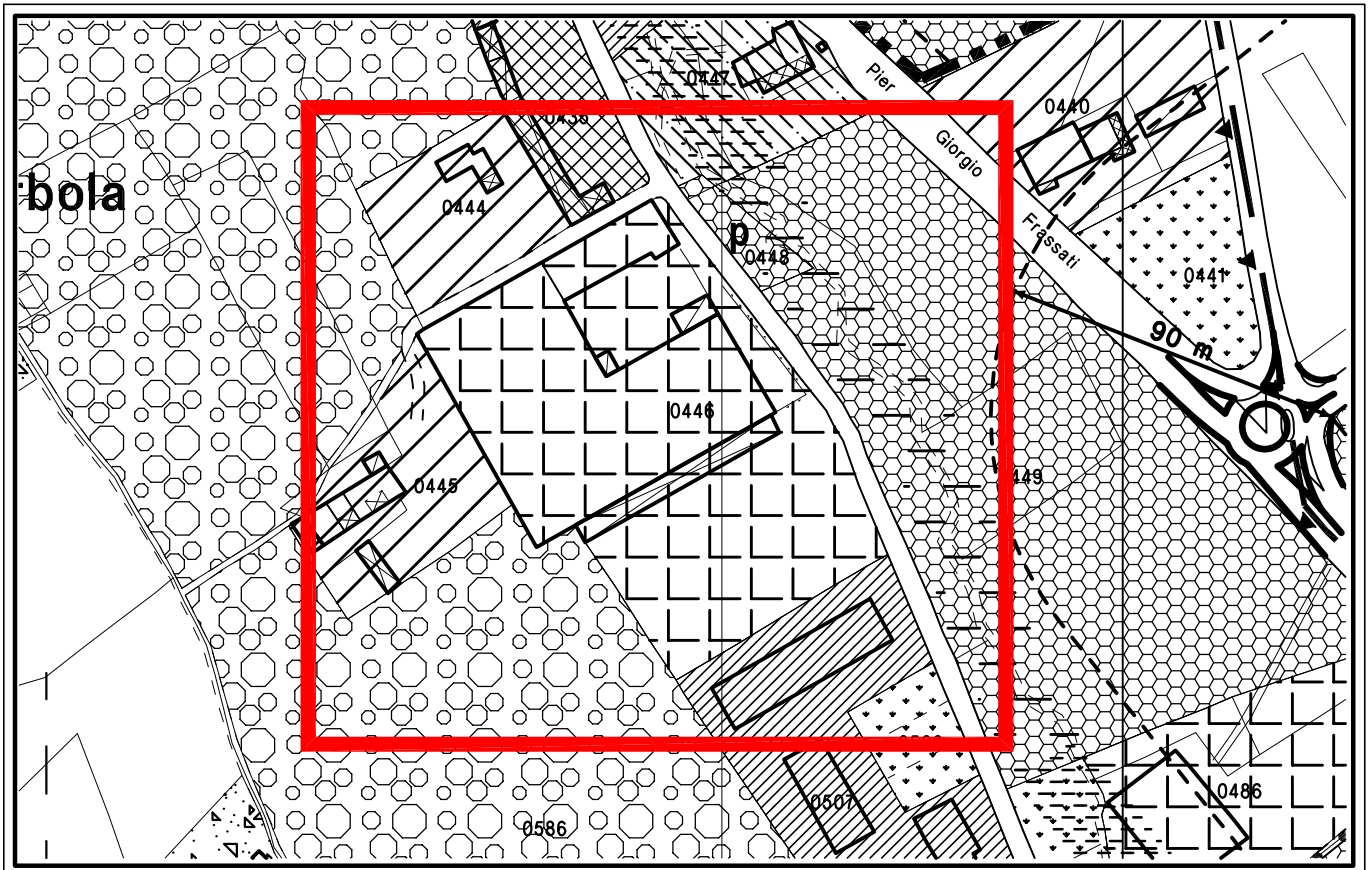
TAV. P2.2/6

Planimetria di Progetto: Territorio

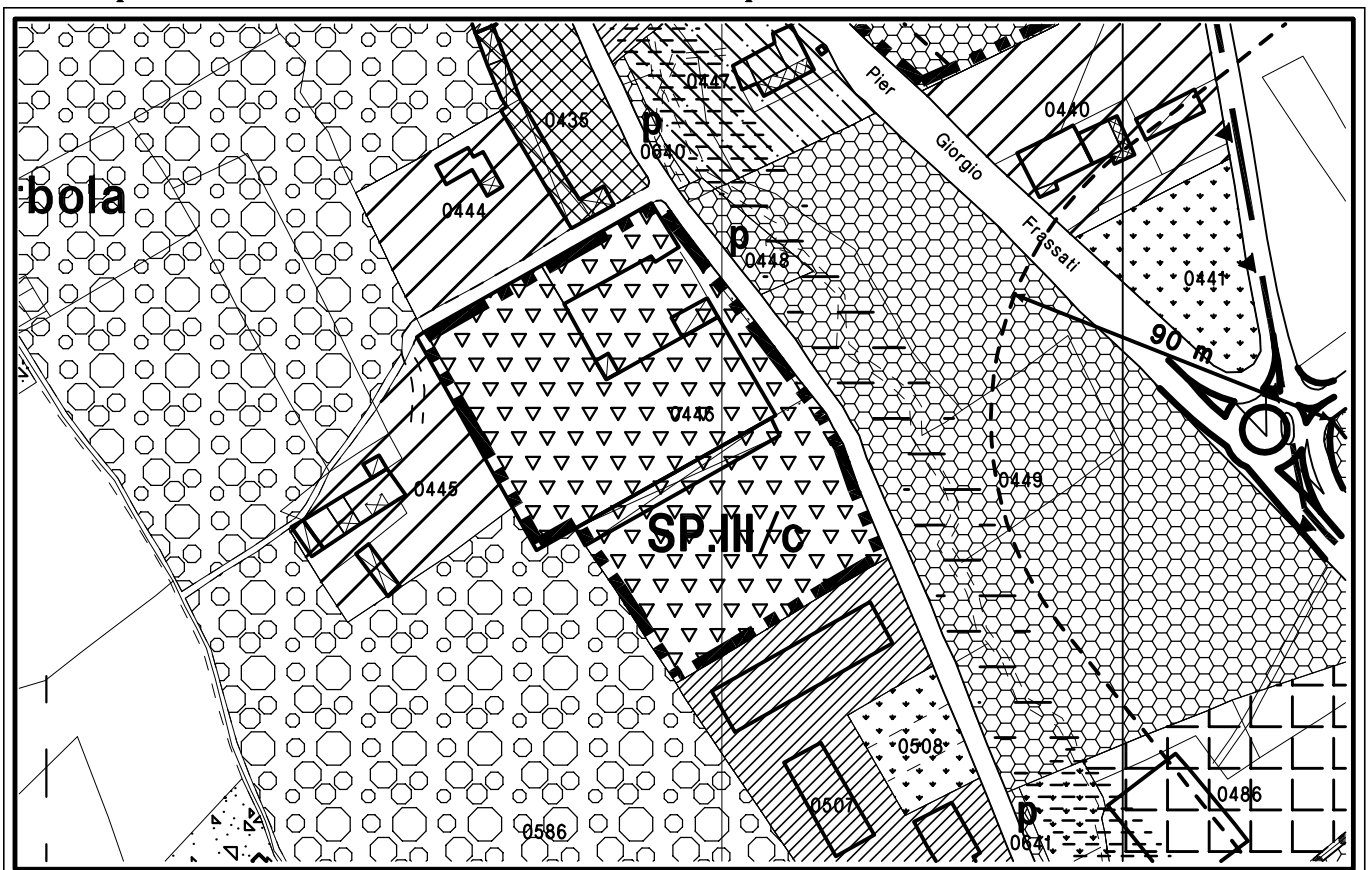
Scala 1:2000

Estratto planimetrico del P.R.G. vigente, intervento a4

Individuazione delle aree modificate



Estratto planimetrico del P.R.G. come modificato dalla presente Variante



VARIANTE PARZIALE AI SENSI DELL'ART. 17, COMMA 7 DELLA L.R. 56/77

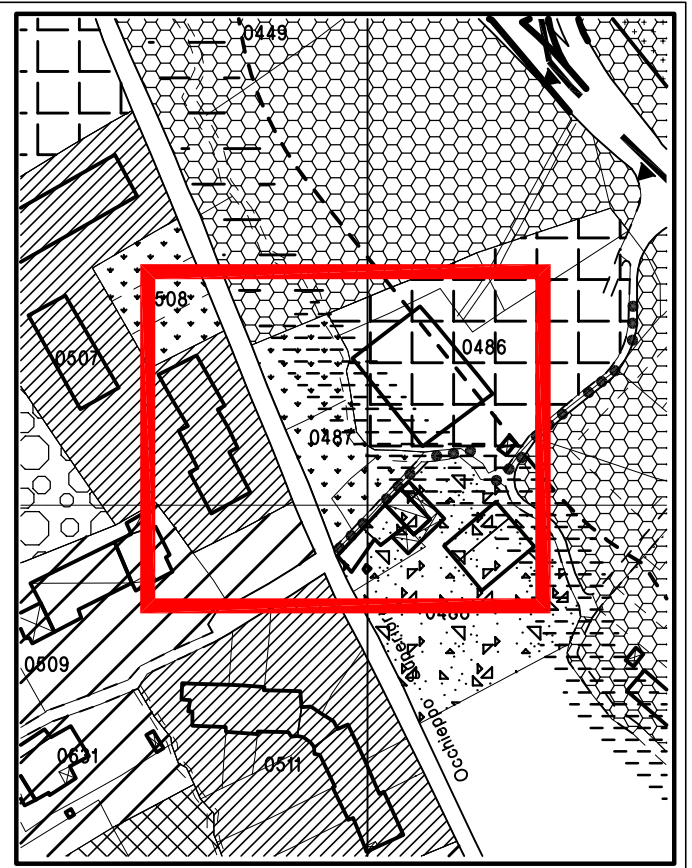
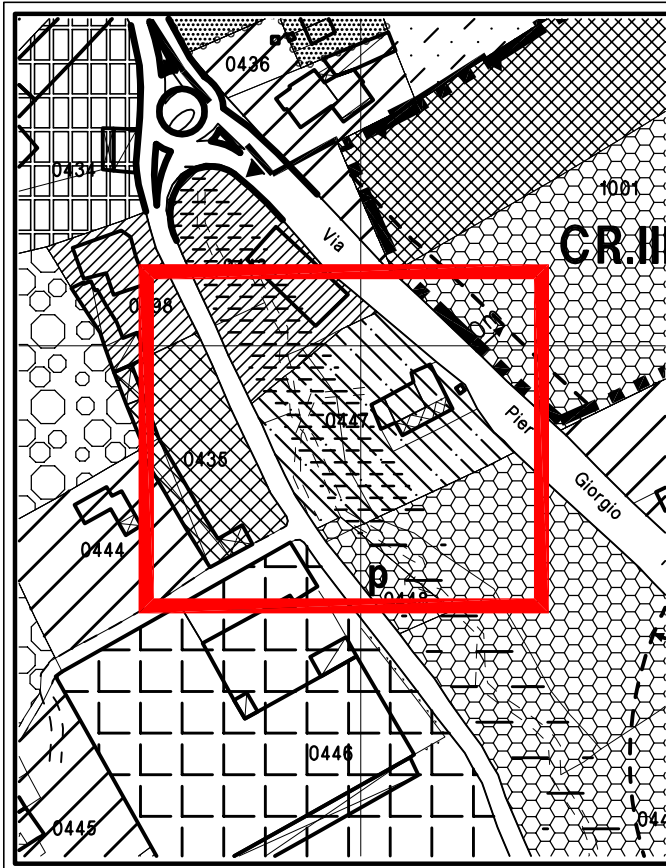
TAV. P.2.2/6

Planimetria di Progetto: Territorio

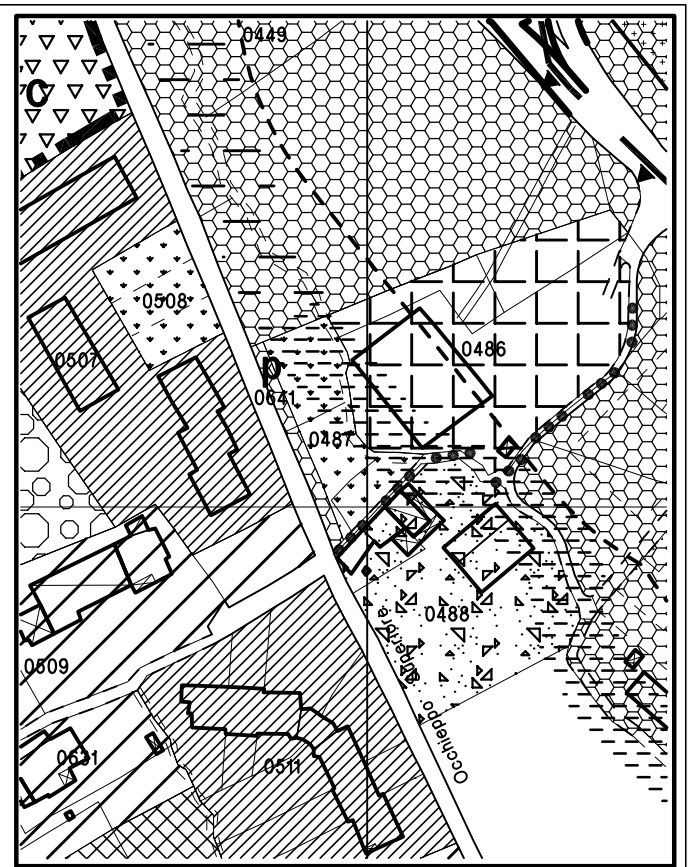
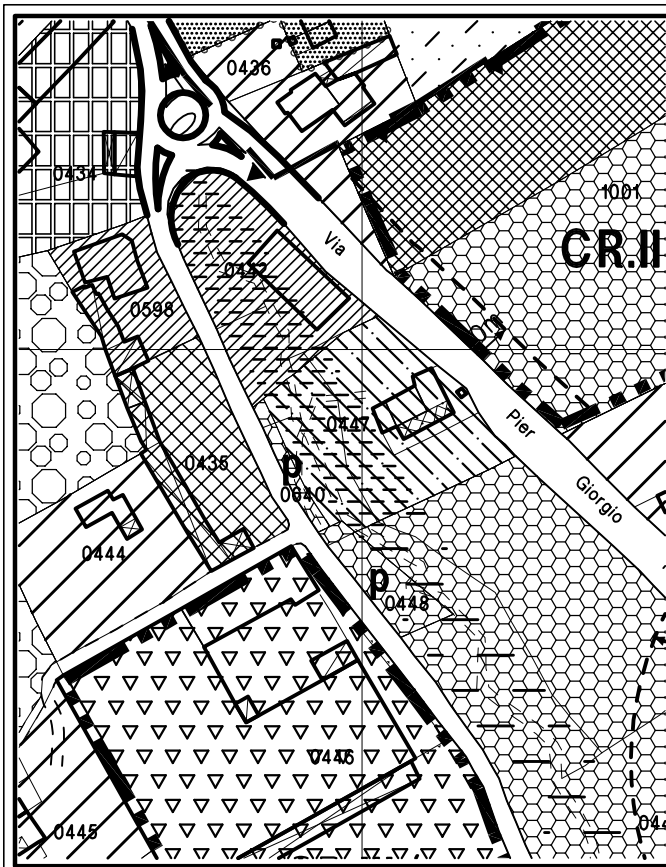
Scala 1:2000

Estratto planimetrico del P.R.G. vigente, intervento a5

Individuazione delle aree modificate



Estratto planimetrico del P.R.G. come modificato dalla presente Variante



ALLEGATO
VERIFICA COMPATIBILITA' ACUSTICA
ISTITUTO ARPA - BIELLA

Regione Piemonte

Provincia di Biella



Comune di Pollone

VERIFICA DI COMPATIBILITA' ACUSTICA

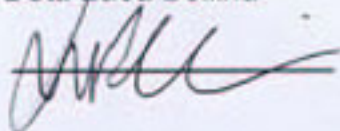
Relazione Descrittiva

Novembre 2005

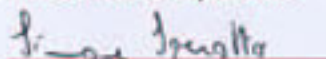
Stesura:



Tecnico Competente
Dott. Luca Bellina



Tecnico Competente
P.I. Simone Sperotto



IL DIRIGENTE RESPONSABILE
(dott. ssa Antonella Cannocchia)



lb/ss

Pagina 2 di 4







1. PREMESSA

Ai sensi delle specifiche disposizioni indicate all'art. 4 comma 1 lettera a) della Legge 26/10/1995, n. 447 "Legge quadro sull'inquinamento acustico", all'art. 5 comma 4 e art. 6 comma 3 della L.R. 20/10/2000, n. 52 "Disposizioni per la tutela dell'ambiente in materia di inquinamento acustico" e seguendo le recenti indicazioni regionali, si è provveduto alla valutazione della compatibilità acustica delle variazioni urbanistico-edilizie introdotte con la Variante Parziale n° 1 al P.R.G.C. e Variante in itinere vigente di Pollone.

Tale valutazione è stata effettuata comparando le classi acustiche (in Fase IV) stabilite dal Piano di Classificazione Acustica comunale di Pollone con quelle conseguenti alle modifiche urbanistico-edilizie introdotte con la Variante Parziale n° 1 al P.R.G.C. e Variante in itinere vigente di Pollone.

2. ANALISI DELLA COMPATIBILITÀ ACUSTICA

Nel seguito si riporta l'analisi puntuale dell'area oggetto di variante.

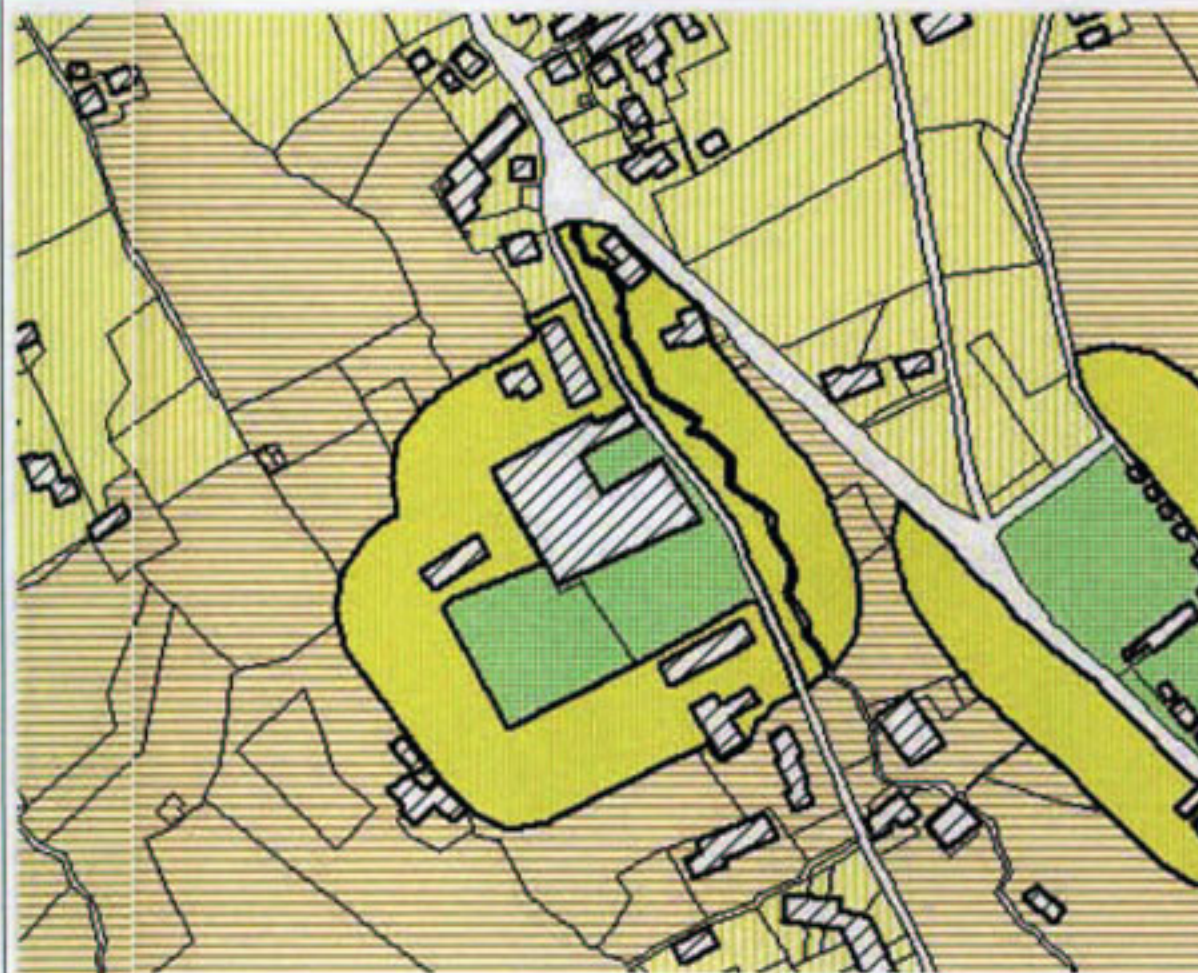
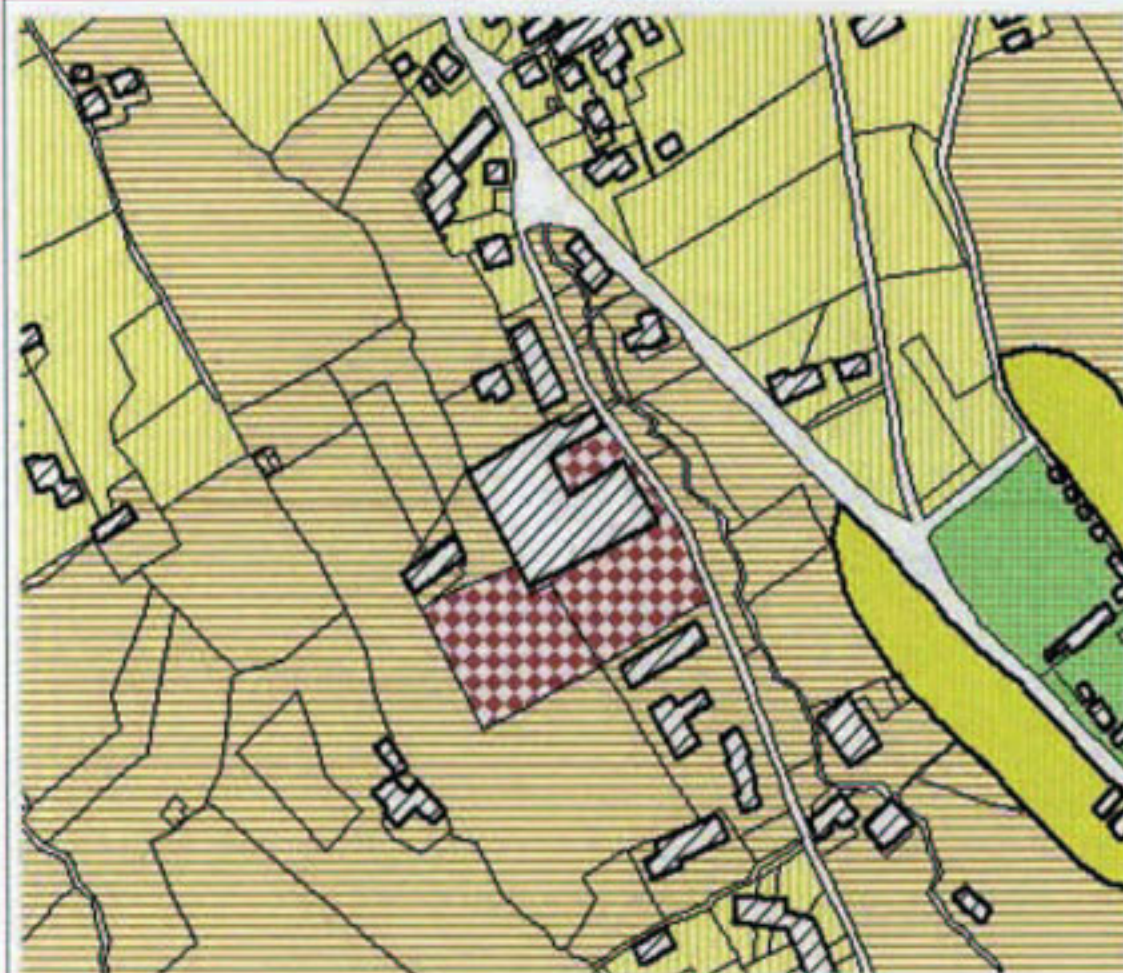
Legenda Classi Acustiche	
	Classe I
	Classe II
	Classe III
	Classe IV
	Classe V
	Classe VI

2.1 Lanificio Tallia Galoppo Verzoletto S.p.A.

Classificazione acustica da P.R.G.C. vigente
 (Proposta di Classificazione Acustica approvata con *Delibera di Consiglio Comunale n. 35 del 24/09/2004*)

Classificazione acustica come da Variante Parziale n° 1 al P.R.G.C. e Variante in itinere vigente di Pollone

Descrizione



La nuova destinazione d'uso dell'area dove sorge lo stabile della ditta Lanificio Tallia Galoppo Verzoletto S.p.A. si trasformerà da "area destinata ad attività produttive esistenti" a "area per attività private per interesse collettivo". Si insedierà nei locali un centro di recupero e riabilitazione funzionale in cui è prevista anche la degenza.

Il passaggio da classe IV a classe I apporta un notevole miglioramento del clima acustico della zona e non si introducono nuove criticità rispetto alla situazione precedente, poiché è possibile inserire tutte le fasce cuscinetto necessarie al fine di evitare accostamenti per più di un salto di classe.